

Istituto comprensivo "G. Toniolo"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-25

INDICE GENERALE

1. IL CONTESTO

1.1 LE SCUOLE

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

2.1.1 La scuola dell'infanzia

2.1.2 La scuola primaria e secondaria

2.2 LE RELAZIONI E L'INCLUSIONE

2.3 LA FORMAZIONE

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 IL CURRICOLO VERTICALE E LA PROGETTAZIONE

3.2 GLI OBIETTIVI. TRAGUARDI DI COMPETENZE ALLA FINE DEL CICLO DI STUDI

3.2.1 La scuola dell'infanzia

3.2.2 La scuola primaria

3.2.3 La scuola secondaria

3.2.4 Insegnamento dell'educazione civica

3.3 POTENZIAMENTO DI MUSICA

3.4 POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

3.5 POTENZIAMENTO DI SPORT

3.6 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

3.6.1 La scuola dell'infanzia

3.6.2 La scuola primaria

3.6.3 La scuola secondaria

3.6.4 La sezione ospedaliera

3.7 PROGETTI ED ATTIVITÀ

3.8 LA VALUTAZIONE

3.8.1 La scuola dell'infanzia

3.8.2 la scuola primaria e secondaria

3.8.3 La valutazione del comportamento

3.8.4 Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

3.8.5 Ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

3.8.6 Certificazione delle competenze

3.9 LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO

3.10 I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE ED IL PATTO EDUCATIVO

3.11 I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

3.12 LA MULTIMEDIALITÀ E LE TECNOLOGIE

4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1 LE RISORSE UMANE

4.2 FIGURE ORGANIZZATIVE RELATIVE A PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DIDATTICO

4.3 PIANO DELLA FORMAZIONE

5. DOCUMENTI

- CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA
- CURRICOLO DIGITALE
- PIANO SCUOLA DIGITALE
- PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- DOCUMENTAZIONE GENERALE DI RIFERIMENTO
- TABELLA A – PROGETTI

1. IL CONTESTO

L'Istituto comprensivo statale di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado "G. Toniolo" di Pisa è stato istituito il 1° settembre 2001. È stato intitolato a Giuseppe Toniolo, economista, sociologo e docente universitario a Pisa tra Otto e Novecento, come la scuola secondaria di primo grado che è entrata a farne parte.

Le scuole dell'Istituto si trovano in un'area compresa tra la zona sud -ovest del centro storico (Porta a Mare) e i quartieri periferici di Barbaricina, CEP e San Rossore.

Il territorio su cui si trova l'istituto è ricco di stimoli, dati dalla presenza di agenzie formative e culturali (scuole superiori, università, enti di ricerca, musei) e dal patrimonio artistico-culturale della città, valorizzato dal turismo. Gli enti locali hanno supportato il funzionamento (edilizia, servizi, quali mensa e trasporti) e la qualità della scuola (progetti, partnership, finanziamenti).

La scuola rappresenta l'occasione per incontrare le diversità, per avvicinarsi alla ricchezza e alla complessità di un contesto stimolante e variegato dal punto di vista culturale e socio-economico.

La composizione socio-culturale risulta piuttosto articolata; la presenza di alunni non italofoeni è diffusa nei vari plessi. La scuola, unitamente alle agenzie del territorio, promuove l'integrazione, anche attraverso interventi di alfabetizzazione nella lingua italiana, e si impegna a prevenire fenomeni di disagio e di dispersione scolastica e a valorizzare la ricchezza rappresentata dalle diverse provenienze e culture.

1.1 LE SCUOLE

Scuola dell'infanzia "Pertini": si trova in Via S. Pertini¹. Oltre alle aule delle tre sezioni, sono presenti biblioteca, mensa, uno spazio per incontri e attività comuni utilizzato anche per le attività motorie, una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM). La scuola dispone di un ampio giardino.

Scuola dell'infanzia "San Rossore": si trova all'interno del Parco di San Rossore in Località Cascine Nuove. Oltre alle aule delle tre sezioni, sono presenti un laboratorio per attività aggiuntive o di intersezione, la mensa, uno spazio per il riposo pomeridiano, un salone per le attività di psicomotricità, una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM). La scuola dispone di un ampio giardino.

Scuola primaria "Biagi": si trova in Via Conte Fazio; è dotata di biblioteca, palestra, aula informatica, aula di musica, aula inclusione, due cortili di cui uno arricchito dal murale "Animali fantastici" dell'artista Aris realizzato nell'ambito del festival di street art "Welcome to Pisa". Tutte le aule sono dotate di LIM.

Scuola primaria “Cambini”: si trova in Via Niosi; è dotata di biblioteca, palestra, aula informatica, aula video, aula inclusione, cortile. E’ in corso un progetto di digitalizzazione del plesso per cui tutte le aule, oltre alle tre attuali, saranno dotate di LIM.

Scuola primaria “Novelli”: si trova in Via Cilea; è dotata di biblioteca, palestra, aula informatica, aule di strumento (violino, clarinetto, pianoforte, percussioni), aula inclusione, ampio giardino. Sono presenti tre Lavagne Interattive Multimediali e la strumentazione per la didattica ordinaria con i tablet (LIM).

Scuola primaria “Toti”: si trova in Via Rook, vicino al Parco San Rossore, e condivide edificio e strutture con la scuola secondaria succursale. E’ dotata di biblioteca, palestra, laboratorio informatico, LIM in tutte le classi, aula inclusione, ampio giardino, struttura polivalente all’aperto per attività motoria.

Scuola secondaria “Toniolo” sede centrale: si trova in via della Qualquonia; è dotata di biblioteca, palestra, aula informatica, aula video, aula di lingue, aula di arte, aula di musica, aula inclusione, laboratorio scientifico, cortile. Tutte le aule sono attrezzate con lavagne interattive multimediali (LIM)/videoproiettore.

Scuola secondaria sede succursale: si trova in Via Borodin, al piano superiore dello stesso edificio della primaria Toti; è dotata di biblioteca, palestra, aula informatica, aula video con mediateca di vhs e dvd, aula di arte, aula di musica, laboratorio di scienze, aula inclusione, campo da calcetto, ampio giardino. Tutte le aule sono attrezzate con lavagne interattive multimediali (LIM)/videoproiettori.

Sezione ospedaliera. Dall'anno scolastico 2012/2013 è funzionante, nell'ospedale S. Chiara di Pisa, la sezione ospedaliera di scuola primaria e dall'anno scolastico 2014/15 la sezione ospedaliera di scuola secondaria di I° grado affiliate all'Istituto comprensivo G.Toniolo.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

La scuola è chiamata ad essere luogo di opportunità di crescita e sviluppo del potenziale umano, relazionale, culturale presente in ogni studente. La diversità deve trasformarsi da potenziale difficoltà in opportunità; l’innalzamento dei livelli di competenza e la costruzione di un ambiente di apprendimento e socialità inclusivo, rispettoso, stimolante, creativo, promotore di sistematico apprendimento di qualità devono essere la missione dell’Istituto. Ciò che i nostri studenti imparano a scuola rappresenta l’opportunità di essere domani, cominciando già nell’oggi, persone e cittadini liberi e consapevoli.

Il continuo e rapido trasformarsi del contesto, dei modelli culturali, delle caratteristiche di apprendimento e socialità degli studenti che si affacciano alla scuola e vi trascorrono un periodo fondamentale per la propria formazione, deve spingere docenti e famiglie in sinergia a mettersi in gioco continuamente raccogliendo la sfida del cambiamento per affrontarlo come occasione di crescita globale.

Attraverso il percorso educativo-didattico, fin dalla scuola dell'infanzia, l'istituto mira alla promozione di interventi formativi volti a potenziare le risorse dei ragazzi. Dal punto di vista metodologico e organizzativo, i processi di insegnamento-apprendimento si sviluppano favorendo la personalizzazione, l'accoglienza degli alunni e dei genitori, in un'ottica di inclusione con particolare attenzione ai soggetti più fragili.

2.1 GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Per affrontare compiti complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Ne deriva che la progettazione curricolare ed extracurricolare avrà come obiettivo formativo lo sviluppo di competenze, disciplinari e trasversali:

- competenza emotiva e relazionale;
- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I punti di partenza e le modalità di apprendimento di ogni alunno sono diversi: questa evidenza impegna la scuola e i docenti a dare a tutti adeguate opportunità formative per garantire a ciascuno il massimo livello di sviluppo. Saranno individuati percorsi e strategie funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Soprattutto in questo momento, nel quale l'emergenza epidemiologica ha depauperato le occasioni per stare insieme e ci ha reso più soli, è compito della scuola mettere in campo strategie per

incentivare la relazione tra pari e con gli insegnanti, e per ristabilire tempi di ascolto e dialogo necessari in una didattica digitale integrata, che tengano conto del benessere degli studenti.

La scuola è dunque chiamata a costruire ambienti di apprendimento efficaci, confortevoli e capaci di favorire l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze che rendano l'alunno protagonista della propria formazione e della propria crescita come cittadino. Spazi, tempi e modalità devono essere funzionali all'apprendimento e il lavoro didattico deve essere progettato sulla base della specifica realtà della classe e degli alunni.

2.1.1 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'ambiente di apprendimento è l'insieme di tutte le componenti presenti nella situazione in cui vengono messi in atto i processi di apprendimento. Nella scuola dell'infanzia tener conto dell'ambiente così inteso, significa creare un contesto in cui l'organizzazione degli spazi, dei tempi, delle attività diventa elemento di qualità pedagogica e pertanto oggetto di attenta ed accurata progettazione e verifica

Dimensioni dell'ambiente di apprendimento

- **SPAZI** Da diversi anni le nostre scuole dell'infanzia hanno strutturato gli ambienti scolastici in luoghi non casuali ma pensati con criticità ed efficienza, luoghi rispondenti ai bisogni dei bambini in relazione alla loro età. L'ambiente fisico infatti, è un importante agente di apprendimento, portatore di significati e profondamente funzionale all'azione di insegnamento-apprendimento. In quest'ottica la strutturazione degli spazi scolastici non può e non deve essere lasciata al caso, ma al contrario necessita di una progettazione ragionata sui bisogni dei bambini, in relazione alla specificità dell'età e ad una organizzazione dell'ambiente funzionale e mirata. Le nostre sezioni sono dunque divise per ambiti di interesse (lettura, gioco simbolico, attività di manipolazione, costruzioni, giochi da tavolo.....) contrassegnati da simboli facilmente decodificabili, con lo scopo di facilitare la relazione in gruppo ristretto e di destare l'attenzione e la curiosità del bambino che può scegliere liberamente le attività da svolgere durante i momenti destrutturati. Tutto il materiale è a portata dei bambini per promuovere la loro autonomia: l'utilizzo dei giochi e dei vari materiali presuppone che al termine dell'attività ludica tutto venga ordinatamente riposto con cura ed attenzione dagli alunni stessi.
- **TEMPO DISTESO.** Nella scuola dell'infanzia il tempo deve essere disteso per consentire ai bambini di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padroni di sé e delle attività che sperimentano da soli e con gli altri. Accettando il fluire lento e graduale del tempo è possibile rispettare e valorizzare i ritmi evolutivi, le differenze e le identità di ciascuno creando una reale personalizzazione dei processi di crescita per trasformare conoscenze ed abilità in competenze fondamentali: "imparare ad imparare",

“imparare a pensare”, ed “imparare ad essere”. Nelle nostre scuole cerchiamo di mettere cioè in atto la “pedagogia della lumaca” dove per arrivare alla meta non bisogna correre, magari improvvisando, ma impegnarsi senza fretta ed in modo oculato.

- **ATTIVITÀ DI ROUTINE QUOTIDIANA:** esse permettono agli alunni di ritmare il tempo scolastico durante la giornata. I nostri alunni non possiedono ancora la dimensione spazio temporale ed hanno quindi bisogno di riferimenti concreti che gli diano sicurezza e ordine sequenziale verso il prima ed il dopo. Le attività di vita quotidiana favoriscono l'integrazione, la conoscenza lo “star bene insieme” a scuola. Nella giornata scolastica sono presenti attività e momenti che si ripetono ogni giorno e offrono così un indispensabile supporto di tipo organizzativo. Tali azioni di routine costituiscono anche un'importante contesto di apprendimento psicologico e cognitivo: la ripetizione quotidiana di sequenze di azioni rassicura i bambini, fornisce punti di riferimento, consente l'anticipazione degli eventi che accadranno e permette infine di orientarsi con fiducia nella giornata. Attraverso il coinvolgimento sistematico in attività di tipo pratico, i bambini diventano maggiormente autonomi, capaci di assumersi compiti e piccole responsabilità. Saper dare valore alle attività quotidiane ricorrenti risponde quindi ai bisogni evolutivi del bambino: saper fare da solo, diventare gradualmente indipendente dall'adulto e acquisire autostima. Infine il concatenarsi delle attività di routine favorisce il consolidamento di concetti logici e spazio temporali.
- **DIDATTICA PER “SFONDI INTEGRATORI”.** Ormai da diversi anni nelle nostre due scuole dell'infanzia ci avvaliamo di una struttura organizzativa didattica definita “sfondo integratore”. Lo sfondo integratore è il contenitore che esplicita l'unità del percorso educativo, evidenzia la percezione dei nessi e determina il senso della continuità che collega le molte attività didattiche, le quali altrimenti resterebbero disperse e frantumate. Esso costruisce una realtà motivante dove diversi percorsi, che si sviluppano in modo reticolare, vengono legati tra loro in un contesto dinamico da un personaggio fantastico, una storia, un ambiente, un argomento che fa da filo conduttore a tutte le attività.

Metodologia

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti; infatti, riconoscendo la centralità dei bambini, essa si pone come un ambiente educativo pervaso da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno, rispetto dei tempi di apprendimento e della loro unicità.

L'agire quotidiano delle insegnanti, per operare nella scuola dell'infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile, si basa su alcuni elementi fondamentali:

- **l'osservazione sistematica dei bambini**, strumento attraverso il quale saranno accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità e suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi. Particolare attenzione si presterà al gioco, al

movimento, all'espressività e alla socialità. Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo;

- **la valorizzazione degli spazi e dei materiali:** Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando i processi di identificazione;

- **la progettazione aperta e flessibile:** predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti;

- **la mediazione didattica:** con "mediatore didattico" si intende tutto ciò che l'insegnante intenzionalmente mette in atto per favorire l'apprendimento degli alunni. L'organizzazione dei processi di insegnamento e di quelli di apprendimento, mettono in rapporto gli alunni con un sapere, e rendono possibile ed efficace il processo di costruzione della conoscenza e della personalità cognitiva, affettiva e operativa di ciascun alunno. "Imparare a pensare" ed "imparare ad apprendere";

- **la valorizzazione della vita di relazione, Il dialogo continuo:** la dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole.

Il dialogo è utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.

- **la valorizzazione del gioco:** il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è una risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontano ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti;

- **la ricerca/azione e l'esplorazione:** Il fare, il toccare per mano, il manipolare e lo sperimentare sono individuati come esperienze favorevoli alla scoperta partecipata, alla relazione diretta con il mondo delle cose e delle persone, per stimolare la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico. Attraverso l'esplorazione dell'ambiente, il gioco spontaneo, il movimento, l'utilizzo dei sensi, il contatto diretto con gli elementi della natura, i bambini imparano a interrogare e conoscere la realtà che li circonda e a percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri.

- **le uscite didattiche e le esperienze al di fuori della scuola:** permettono che "il fuori" della scuola diventi palestra di vita. Rappresentano momenti culturali e sociali preziosi per i bambini, motivano il singolo ed il gruppo ad apprendere in modo diverso, a contatto diretto con la realtà, facendo esperienze dirette che aiutano ad incrementare la costruzione del "sapere";

- **la documentazione del loro lavoro e valutazione:** permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

2.1.2 LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La scuola primaria e secondaria di I grado costituiscono il primo ciclo di istruzione; gli ambienti di apprendimento per il raggiungimento dei traguardi di competenze, previsti dal curriculum nel nostro Istituto, sono caratterizzati dalle seguenti strategie/metodologie:

La lezione partecipata: il docente mette in relazione l'alunno con l'argomento trattato, suscitando il suo interesse e coinvolgimento. La trasmissione di elementi del sapere da parte dell'insegnante permette di stabilire relazioni tra le diverse conoscenze, creando un'occasione di dialogo, indispensabile dal punto di vista formativo. E' un momento in cui, recuperando conoscenze e abilità già acquisite, si introducono nuovi concetti con strategie per stimolare l'attenzione e il dialogo. Il docente mette in campo empatia, ascolto, discussione guidata e cura azioni specifiche finalizzate all'inclusione, alla comprensione ed interiorizzazione da parte degli studenti.

L'apprendimento cooperativo: si tratta di una metodologia didattica che consente agli alunni di lavorare in piccoli gruppi aiutandosi reciprocamente e costruendo un rapporto di corresponsabilità nella costruzione del compito assegnato. L'insegnante diventa un facilitatore ed un organizzatore dell'attività, creando ambienti di apprendimento positivi che permettano a tutti gli alunni di collaborare fattivamente dando il proprio contributo personale.

L'apprendimento cooperativo include la *peer education*, o educazione tra pari. Questa metodologia consente di attivare un processo spontaneo di confronto, di aiuto e di trasferimento di conoscenze tra gli studenti. E' evidente come questi momenti di scambio non veicolino solamente conoscenze didattico-disciplinari, ma mettano in relazione gli individui, favorendo scambi emotivi e personali.

La didattica laboratoriale: prevede che l'alunno si confronti con gli altri in attività di osservazione e sperimentazione che stimolino la curiosità e l'atteggiamento di riflessione; il coinvolgimento dell'alunno nell'esperienza e la riflessione guidata su quanto sperimentato e osservato lo porta a scoprire nuovi elementi del sapere e ad acquisire strategie risolutive trasferibili in altri contesti. Inoltre agevola, attraverso le attività pratiche e l'esperienza diretta, il processo di inclusione.

Il laboratorio non è necessariamente un luogo ma una strategia didattica.

Nei vari plessi esistono poi ambienti con specifiche funzioni, quali il laboratorio scientifico, l'aula di musica, l'aula di arte, la biblioteca.

2.2 LA RELAZIONE E L'INCLUSIONE

In uno scenario sociale e culturale sempre più variegato e complesso, “alla scuola spettano alcune **finalità specifiche**: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, **per il successo scolastico** di tutti gli studenti, con una particolare **attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio**. (...) Le finalità della scuola devono essere definite **a partire dalla persona che apprende**, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. (...) **Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti**: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.” (*Indicazioni Nazionali, parte I: Cultura scuola persona*)

L'inclusione, secondo la normativa vigente, “riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica”(D. Lgs. 66/2017, art.1).

L'IC Toniolo si propone di:

- rappresentare un **luogo accogliente** e aperto dove interagire positivamente con gli altri;
- fornire **strumenti** perché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta;
- valorizzare gli aspetti **peculiari** della personalità di ognuno;
- **sviluppare in sinergia con le famiglie una relazione educativa volta alla crescita e al benessere degli alunni.**

L'istituto favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso attività didattiche organizzate in piccoli gruppi eterogenei, specifici laboratori e progetti d'Istituto. Agli alunni che con una maggiore difficoltà d'apprendimento, legata principalmente al livello socioculturale di appartenenza ed a bisogni educativi speciali, vengono offerte progettazioni specifiche individualizzate e personalizzate. Le carenze riscontrate vengono affrontate attraverso l'utilizzo di interventi di

recupero e potenziamento, durante i quali i docenti favoriscono il lavoro tra alunni, l'utilizzo di mediatori didattici (schemi, tabelle, mappe concettuali di facile consultazione) per consolidare le conoscenze date durante le lezioni durante le lezioni in classe.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'area dei bisogni educativi speciali comprende:

- alunni con disabilità certificate (legge 104/92);
- alunni con disturbi evolutivi specifici (Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività, alunni con funzionamento cognitivo limite);
- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e con disagio comportamentale/relazionale.

Per questi alunni gli insegnanti curricolari e di sostegno, operando collegialmente, sono chiamati a:

- progettare attività per realizzare buone prassi di inclusione, ovvero per realizzare un sistema di interventi che comporta l'attivazione di specifiche scelte metodologiche e organizzative;
- avviare interventi di orientamento scolastico nell'ambito del progetto di vita complessivo della persona.
- utilizzare, compatibilmente con le risorse disponibili nel bilancio di Istituto, finanziamenti specifici per l'acquisto di sussidi e attrezzature legati alle attività didattiche e/o di laboratorio relativamente ai percorsi di integrazione messi in atto.
- favorire rapporti di eventuale collaborazione con i servizi sociali e con gli enti locali territoriali
- garantire il successo formativo degli alunni.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** (GLI) si occupa di collaborare alle iniziative educative e di inclusione previste nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** e del **Piano didattico personalizzato (PDP)** dei singoli alunni con altri BES. Il GLI è composto da:

- dirigente Scolastico
- funzioni strumentali dedicate all'Inclusione
- docenti
- specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio.

Il gruppo ha come **obiettivo** l'individuazione dei bisogni educativi speciali degli alunni dell'Istituto e pianifica interventi mirati alla loro inclusione.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Nel nostro Istituto sono presenti **tre Funzioni Strumentali per l'Inclusione**, una per ogni ordine di scuola. Per ogni alunno con **disabilità certificata** (Legge 104/92), viene condiviso un **Piano Educativo Individualizzato**, stilato all'inizio di ogni anno scolastico e periodicamente aggiornato, redatto dal **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)** composto dal team dei docenti (infanzia, primaria) o Consiglio di classe (secondaria), dai docenti di sostegno, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, di cui fanno parte i genitori dell'alunno, l'unità di valutazione multidisciplinare dell'Asl e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe. (D. lgs. 66/2017, art. 2).

Il **Pei** esplicita “**strumenti, strategie e modalità** per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della **socializzazione**, della **comunicazione**, dell'**interazione**, dell'**orientamento** e delle **autonomie** (...) le **modalità didattiche** e di **valutazione** in relazione alla programmazione individualizzata”.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Per gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali che non rientrano nell'area della disabilità ex L. 104, nell'Istituto è presente una **Funzione strumentale** per l'area INTERCULTURA- BES-DSA.

Per questi alunni viene redatto un **Piano Didattico Personalizzato** (condiviso e sottoscritto da Dirigente Scolastico o suo delegato, docenti e famiglia) che ha lo scopo di **definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti**, fornendo una linea metodologica e operativa comune a tutti i docenti

Il **PDP** esplicita le **modalità didattiche** personalizzate, gli **strumenti compensativi** e le **misure dispensative** al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione delle iniziative intraprese con la famiglia e con gli specialisti. Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PDP viene redatto dal consiglio di classe o team docenti in collaborazione con la famiglia entro il 30 novembre e verificato a fine quadrimestre.

Quando un docente riconosce un potenziale **Disturbo specifico dell'apprendimento** (dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia), organizza specifiche attività di recupero e potenziamento. Se, anche a seguito di tali interventi, l'atopia permane, sarà necessario comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un **Disturbo specifico di apprendimento (DSA)**. Per dare **supporto** agli alunni con un Disturbo specifico di apprendimento, in base alla normativa vigente, **L. 170/2010 e Linee guida, 2011**, la scuola è tenuta a realizzare **interventi didattici individualizzati e personalizzati**, nonché ad utilizzare gli **strumenti compensativi e le misure dispensative**, per una didattica personalizzata efficace, esplicitata nel **Piano Didattico Personalizzato** di cui sopra.

ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRI PAESI

Per l'integrazione degli **alunni provenienti da altri paesi**, che possono presentare almeno inizialmente Bisogni Educativi Speciali, può essere redatto un **Piano Didattico Personalizzato** per favorire l'apprendimento; l'Istituto ha inoltre adottato un **Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione** che definisce le azioni di carattere organizzativo, amministrativo, educativo e didattico che la scuola si impegna ad attuare. È indispensabile, oltre alla stesura del PDP, **elaborare progetti e attivare iniziative per favorire l'accoglienza e la creazione di un clima adatto a facilitare l'inclusione scolastica** di tali alunni.

Rispetto all'**inserimento in una specifica classe** al momento del loro arrivo, il **Protocollo** prevede una commissione formata dal Dirigente scolastico, da un suo Collaboratore e dalle Funzioni Strumentali per Inclusione, che, sentiti i pareri dei referenti di plesso e coordinatori di classe interessati, stabilisce se è possibile accettare la richiesta di iscrizione e, in caso positivo, assegna l'alunno alla classe più indicata, tenendo conto delle indicazioni di legge e del peso didattico (come da Regolamento di istituto).

I minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio docenti, in attuazione dell'art. 45, comma 2, del DPR 394/99, deliberi **l'iscrizione ad una classe diversa**, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione."

Compito della scuola è quello di valorizzare la lingua e la cultura di origine dello studente in modo da costruire un'identità complessa che racchiuda la cultura di origine e quella presente.

In tal senso l'Istituto Toniolo ha elaborato delle **Unità di Apprendimento** specifiche che si pongono tre obiettivi:

- socio-comunicativo (fondamentale per entrare in relazione con il gruppo dei pari);
- linguistico (riguarda le abilità di base come la lettura, la scrittura, l'ascolto);
- metalinguistico (lessico, fonetica, morfologia, produzione di un testo scritto).

Le Unità di apprendimento sono concepite per l'intero gruppo classe affinché l'alunno straniero si senta parte integrante di questa comunità, possa raccontarsi agli altri e conoscere meglio i suoi compagni in uno spirito di scambio reciproco che arricchisce tutti.

PIANI EDUCATIVI ZONALI (PEZ)

Attraverso i finanziamenti previsti dai **Piani Educativi Zonali (PEZ)**, gli insegnanti curricolari o di sostegno, in orario aggiuntivo di compresenza o sotto forma di laboratori, avranno la possibilità lavorare su progetti didattici riguardanti l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Sono generalmente finanziate dal PEZ anche le attività di italiano L2 per stranieri e mediazione linguistica da parte di operatori esterni.

2. 3 LA FORMAZIONE

Prima dei processi decisionali e organizzativi, la qualità e l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento si fonda sul corpo docente, risorsa preziosa e fondamentale della scuola. In ottica di apprendimento continuo, la professionalità dei docenti deve essere curata e sviluppata, nel dialogo e nel confronto tra insegnanti e con la dirigente, attraverso adeguate e ricorrenti azioni di formazione e aggiornamento. Le aree su cui concentrare la formazione sono esplicitate nel Piano di istituto della formazione, definito annualmente.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 IL CURRICOLO VERTICALE E LA PROGETTAZIONE

L'istituto ha elaborato un proprio **curricolo verticale** con lo scopo di:

- rendere unitaria l'offerta formativa nelle varie classi dell'istituto;
- creare le condizioni per una progettazione verticale del processo di apprendimento;
- fornire strumenti per lo scambio di esperienze e la progettazione comune tra classi, plessi e gradi di scuola.

Secondo le *Indicazioni nazionali per il curricolo* (2012), che definiscono i traguardi di sviluppo delle competenze, queste ultime sono riconducibili alle competenze chiave europee (2006)

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Attraverso il curricolo verticale, le Indicazioni nazionali sono state tradotte in:

- **obiettivi di apprendimento** rispondenti alle competenze previste a conclusione del primo ciclo di studi e graduati in base all'ordine di scuola e alle sue eventuali suddivisioni interne (infanzia, terzo e quinto anno di scuola primaria, secondaria);
- **nuclei fondanti** per ciascuna disciplina;
- **contenuti** organizzati in unità di apprendimento;
- **ambienti di apprendimento**;
- **criteri di valutazione**.

Il curricolo è stato elaborato nei dipartimenti, gruppi di lavoro costituiti dagli insegnanti di ogni ordine di scuola che provvedono annualmente a sviluppare alcune tematiche relative alla didattica e alla programmazione. Il curricolo è alla base della progettazione didattica prodotta dai team di insegnanti o dai consigli di classe, e cioè:

- per la scuola dell'infanzia, i progetti di scuola;
- per la scuola primaria e secondaria, le programmazioni di classe e disciplinari.

Tutta la documentazione relativa al curricolo verticale è consultabile sul sito web dell'Istituto all'indirizzo <http://www.ictoniolo.edu.it>, sezione "curricolo". Le novità introdotte dall'OM 172 del 4.12.2020 sulla valutazione nella scuola primaria impongono una revisione di quella specifica sezione del curricolo che il Collegio docenti sta elaborando.

La **PROGETTAZIONE DIDATTICA ANNUALE** tiene conto di alcuni punti di riferimento:

- le indicazioni del **curricolo**;
- la necessità di **non separare** i processi di costruzione delle competenze di carattere cognitivo da quelli che possono favorire lo sviluppo di capacità relazionali e affettive, di atteggiamenti e comportamenti eticamente coerenti con sistemi di valori condivisi e socialmente accettati;
- l'esigenza di mettere **al centro** del processo di insegnamento il **soggetto che apprende** utilizzando le discipline come strumenti per creare competenze e capacità di analisi, di interpretazione e di attribuzione di senso all'esperienza e alla realtà;
- l'opportunità di mettere in primo piano gli aspetti metacognitivi, di **riflessione sull'esperienza di apprendimento** per non cadere nell'eccessivo pragmatismo o in forme di apprendimento mnemoniche e stereotipate;
- l'importanza di individuare **ambienti di apprendimento** che diano a tutti gli allievi l'**opportunità** di raggiungere gli obiettivi di apprendimento essenziali per proseguire negli studi e per valorizzare i propri interessi e le proprie attitudini;
- l'importanza di introdurre strumenti e percorsi in grado di facilitare la progettazione di attività **interdisciplinari** al fine di ridurre il rischio della frammentazione del sapere.

I consigli di intersezione, di interclasse, di classe e i singoli docenti progettano attività di insegnamento in grado di stimolare forme di apprendimento **adeguate ai diversi stili cognitivi, alle motivazioni e agli interessi** eterogenei degli alunni che costituiscono le sezioni/le classi delle scuole dell'Istituto.

In un'ottica di **prevenzione del disagio** e di continuità si inseriscono all'interno della programmazione curricolare percorsi di **riconoscimento e gestione delle emozioni e soluzioni delle situazioni conflittuali** con metodologia di stile metacognitivo.

La **PROGRAMMAZIONE DELLA C L A S S E / S E Z I O N E** rappresenta lo strumento per gestire gli interventi, renderli coerenti a livello di campi d'esperienza/discipline con il progetto formativo condiviso dai docenti della sezione o della classe mediante l'individuazione di percorsi, strategie, tempi di attuazione, strumenti e criteri di valutazione dei risultati.

La formulazione spetta al **team docenti (scuola infanzia e primaria) /consiglio di classe (scuola secondaria)** che dovrà individuare e descrivere in modo sintetico e chiaro utilizzando i modelli messi a disposizione sul sito web della scuola:

- la **situazione iniziale** della classe o sezione;
- gli **obiettivi formativi** generali per il gruppo o la classe;
- i **percorsi interdisciplinari** previsti sulla base degli accordi tra docenti, i **progetti, le attività, le uscite didattiche/viaggi d'istruzione**;
- gli **ambienti di apprendimento**;
- i **modelli organizzativi** per la gestione delle attività di progetto o delle attività interdisciplinari (es. compresenza: gestione comune del gruppo classe da parte di più docenti; contemporaneità: lavoro in piccoli gruppi);
- i **criteri di valutazione** in sede di scrutinio e di esame finale.

Al termine dell'anno, il Consiglio di classe/team docenti dovrà predisporre una **relazione finale** in cui verranno descritte le attività effettivamente svolte e la valutazione dei risultati ottenuti; le insegnanti della scuola dell'infanzia presenteranno una relazione relativa al progetto di scuola.

Nel caso di **classi terze della scuola secondaria di primo grado**, tale relazione dovrà contenere anche le indicazioni relative all'**organizzazione dell'esame** (criteri ammissione, tipologia prove, modalità conduzione e valutazione del colloquio pluridisciplinare).

Per la scuola primaria e secondaria, sulla base della programmazione di classe/sezione e degli strumenti elaborati nei dipartimenti per la costruzione del curricolo verticale **ciascun docente elaborerà le PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI** sempre utilizzando i modelli messi a disposizione sul sito web della scuola. Tali programmazioni dovranno indicare:

- situazione di partenza della classe;
- obiettivi di apprendimento annuali;
- nuclei tematici fondanti delle discipline annuali;
- indicazione sintetica di argomenti/unità di apprendimento che verranno trattati o realizzate per raggiungere gli obiettivi e i nuclei tematici previsti per l'anno di corso;
- percorsi interdisciplinari;
- metodologie e ambienti di apprendimento;
- criteri di valutazione per la disciplina;
- attività e progetti in cui l'insegnamento disciplinare sarà coinvolto; eventuali attività complementari (interventi di esperti, uscite didattiche/ viaggi di istruzione...)
- relazione disciplinare finale (solo per la scuola secondaria di primo grado).

3.2 GLI OBIETTIVI. TRAGUARDI DI COMPETENZE ALLA FINE DEL CICLO DI STUDI

3.2.1. LA SCUOLA DELL'INFANZIA

“La scuola dell’infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.” (*Indicazioni Nazionali, 2012*)

Al termine del percorso triennale della scuola dell’infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d’animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l’ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- ha sviluppato l’attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

I CAMPI DI ESPERIENZA

“Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di

esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri” (*Indicazioni Nazionali, 2012*)

I campi d’esperienza sono:

Il sé e l’altro

Il corpo in movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni, viventi; numero e spazio

L’EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili, rispettosi degli altri, dell’ambiente e della natura. Questi gli obiettivi del curriculum:

L’alunno/a conosce e rispetta le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all’interno di semplici giochi di ruolo. Conosce alcuni diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza (1989). Conosce le principali norme alla base della cura e dell’igiene personale (prima educazione sanitaria). Si avvia alla conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (monumenti, storie, tradizioni). Confronta le proprie tradizioni con quelle degli altri bambini per confrontare le diverse situazioni. Inizia a cogliere l’importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell’umanità. Comincia a comprendere il concetto di sostenibilità ambientale.

3.2.2 LA SCUOLA PRIMARIA

“Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l’**alfabetizzazione di base** attraverso l’acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all’uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella **strumentale**, da sempre sintetizzata nel “leggere, scrivere e far di conto”, e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline (...). La scuola primaria mira all’acquisizione degli **apprendimenti di base**, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. (*Indicazioni Nazionali, 2012*)

ITALIANO

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA INGLESE

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo

antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei

fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé

e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

RELIGIONE CATTOLICA

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

EDUCAZIONE CIVICA

Premessa: Il seguente curriculum, elaborato per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali come indicato nelle *Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica* del 22 giugno 2020:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità. È consapevole che esistono diritti e doveri basati sul rispetto reciproco e sui valori democratici e dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri. Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana Comune e Municipi. Conosce lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali. Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030. Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni. Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza. Usa in modo consapevole le nuove tecnologie e ne conosce alcuni rischi e potenzialità

3.2.3 LA SCUOLA SECONDARIA

“Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle **discipline come punti di vista sulla realtà** e come modalità di **conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo** (....). Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla **promozione di competenze** più ampie e **trasversali**, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della **cittadinanza attiva** sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.” (*Indicazioni Nazionali, 2012*)

ITALIANO

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi

multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. ● Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). ● Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. ● Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. ● Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. ● Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

LINGUA INGLESE

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. ● Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. ● Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. ● Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. ● Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. ● Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. ● Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. ● Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. ● Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. ● Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. ● Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. ● Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. ● Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. ● Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

STORIA

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. ● Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. ● Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. ● Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando

collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. ● Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. ● Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. ● Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. ● Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. ● Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. ● Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

● Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. ● Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. ● Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. ● Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

● L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. ● Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. ● Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. ● Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. ● Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. ● Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. ● Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). ● Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. ● Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. ● Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di

probabilità.● Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

● L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.● Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. ● Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.● Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. ● È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.● Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.● Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

MUSICA

● L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. ● È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. ● Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. ● Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

ARTE E IMMAGINE

● L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.● Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. ● Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. ● Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e

conservazione.● Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

EDUCAZIONE FISICA

● L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. ● Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.● Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. ● Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.● Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.● È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TECNOLOGIA

● L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.● Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.● È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.● Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.● Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.● Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. ● Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.● Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.● Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o info grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

RELIGIONE CATTOLICA

● L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. ● A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. ● Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. ● Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti

in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. ● Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

EDUCAZIONE CIVICA

● L'alunno è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. ● Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. ● È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. ● L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. ● Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. ● Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. ● Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. ● È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. ● È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. ● Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. ● Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. ● È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

3.2.4 INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge n. 92/20.8.2019 viene introdotto negli ordini di scuola di primo e secondo grado "l'insegnamento scolastico dell'educazione civica", con le seguenti **finalità** (artt. 1 e 2, c. 1, L. 92/2019):

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale e più docenti ne curano l'attuazione nel corso dell'anno scolastico, coordinandosi nel consiglio di classe/team docenti (Art. 2, Legge 92/2019). L'IC Toniolo ha elaborato collegialmente unità di apprendimento trasversali di educazione civica che vengono portate avanti, per almeno 33 ore complessive annuali, da più discipline all'interno dell'orario curricolare.

Per quanto riguarda la valutazione (D.M. n. 35/22.6.2020, Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica) l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR n. 122/22.6.2009. La valutazione, su proposta del docente coordinatore che raccoglie gli elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento, è espressa in livelli nella scuola primaria e in decimi nella scuola secondaria.

Il curriculum si sviluppa attorno a **tre nuclei tematici** (Allegato *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*)

- **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 che riguardano: tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- **CITTADINANZA DIGITALE**

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

3.3 POTENZIAMENTO DI MUSICA

Nel nostro Istituto da oltre dieci anni è attivo un GRANDE PROGETTO DI MUSICA esteso a tutti gli ordini di scuola, parte essenziale del piano dell'offerta formativa. In particolare:

PROGETTO REGIONALE TOSCANA MUSICA L'Istituto fa parte della Rete di Scopo delle scuole della provincia di Pisa (capofila il Liceo Musicale "Carducci") del Progetto Regionale Toscana Musica, iniziativa strutturata, coordinata e promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana in collaborazione coi i quattro AFAM della regione. La finalità principale del progetto consiste nel contribuire in misura determinante al successo scolastico e formativo degli studenti promuovendo azioni efficaci e organiche che favoriscano la diffusione della cultura musicale e l'apprendimento pratico della musica sia negli aspetti di fruizione che in quelli riguardanti la sfera della creatività.

ISTITUZIONE DELL'INDIRIZZO MUSICALE ALLA SCUOLA SECONDARIA A fronte delle numerose domande inoltrate dalle famiglie per l'attivazione dell'indirizzo musicale nella **secondaria centrale**, e nonostante la non concessione del corso da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale, l'Istituto ha organizzato il **CORSO CURRICULARE A INDIRIZZO MUSICALE IN AUTONOMIA** attingendo al contributo delle famiglie e all'organico dell'autonomia, che comprende anche una cattedra di potenziamento musicale, oltre alle cattedre curriculari. Gli strumenti studiati sono pianoforte, clarinetto, sassofono, violino e chitarra. Anche nell'anno scolastico 2021-22, come nell'a.s. precedente, l'Istituto ha attivato una classe prima a indirizzo musicale; ogni alunno frequenta 32 ore settimanali, due in più rispetto al curriculum ordinario: un'ora di strumento e un'ora di teoria/musica d'insieme. Le ore di pianoforte e di teoria/musica d'insieme sono svolte da docenti interni, mentre le ore di insegnamento degli altri strumenti sono svolte da docenti della Società Filarmonica Pisana, con la quale è stata siglata una convenzione. Poter studiare uno strumento offre un'opportunità di arricchimento e di crescita personale: la pratica strumentale infatti permette di far proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico-pratici sia teorici. Il *fare musica* concorre allo sviluppo armonico del preadolescente, favorendo il senso estetico e il senso critico, nonché le capacità di socializzazione e di saper dare il proprio contributo costruttivo a un progetto comune. L'organizzazione oraria avviene a inizio anno e, nei limiti delle possibilità dei docenti e della struttura, cerca di venire incontro alle esigenze delle famiglie.

LABORATORI OPZIONALI POMERIDIANI DI STRUMENTO MUSICALE Dall'anno scolastico 2004-2005, per venire incontro alle richieste dell'utenza, sono stati organizzati **LABORATORI POMERIDIANI DI STRUMENTO MUSICALE**, frequentati ogni anno scolastico da una media di 40 alunni provenienti dalle **classi terza, quarta, quinta delle scuole primarie e dalle classi delle scuole secondarie**, con il contributo economico delle famiglie. Questi gli strumenti prescelti dagli alunni: pianoforte, violino, clarinetto, percussioni, chitarra, violoncello, sassofono. L'interesse e l'impegno degli alunni per questa attività è sempre stato elevato e tutti gli alunni hanno acquisito le prime competenze di base dello strumento prescelto, fino all'esecuzione dei saggi finali.

CONCERTI DI NATALE Dall'anno scolastico 2004-2005 l'Istituto organizza per i due bacini di utenza Pisa Sud Ovest (Sant'Antonio/Porta a Mare) e Pisa Nord Ovest (Barbaricina/Cep) due grandi **CONCERTI DI NATALE**, che vedono impegnati come concertisti tutti gli alunni delle **scuole secondarie e gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie** in veste di coro. Questi eventi, che rappresentano il primo obiettivo esterno del percorso musicale dell'anno scolastico e che prevedono formazioni corali di 80 alunni e strumentali di 100 alunni, sono ormai una tradizione consolidata per due quartieri e sono frequentati da una grandissima utenza. La realizzazione di questi eventi attualmente è purtroppo condizionata dall'emergenza sanitaria ancora in corso.

PROGETTO ARCOBALENO MUSICALE Dall'anno scolastico 2008-2009 è stato ideato il progetto ARCOBALENO MUSICALE, dedicato agli alunni delle **classi "ponte" (ultimo anno infanzia/primo anno primaria; ultimo anno primaria/primo anno secondaria)** in un grande percorso comune di MUSICA che coinvolge ciclicamente altre discipline come italiano, inglese, arte, geografia, educazione civica. Ogni anno viene scelto un "tema conduttore" e vengono programmate e realizzate attività di musica d'insieme (flauti dolci, coro, percussioni) e di coreutica (danze popolari, danze ritmiche). Gli alunni delle classi ponte in questo modo partecipano consapevolmente alla realizzazione di un progetto comune, affinano il proprio gusto estetico, sviluppano il proprio senso critico, potenziando i grandi obiettivi della socializzazione e dell'integrazione. La performance finale del progetto prevede sempre la partecipazione di circa centosettanta esecutori al flauto e centoventi cantori, più i gruppi dei laboratori coreutici e ritmici che variano di anno in anno.

MUSICA ALLA SCUOLA PRIMARIA NOVELLI Come per tutte le lingue, anche il linguaggio musicale si apprende con tanta più facilità quanto più precocemente si inizia. Secondo gli studi più recenti, anche di tipo neurologico, è provato infatti che il tempo dedicato alla musica è un "investimento" in capacità di comprensione e di coordinamento che si riverbera su tutte le altre discipline, oltre a far stare bene nella pratica e a facilitare le relazioni tra pari e il lavoro di squadra. La scuola primaria a tempo pieno "Novelli", per la sua caratteristica di avere un orario di 40 ore settimanali, un numero piuttosto ridotto di alunni per classe e una struttura rinnovata e funzionale, è stata scelta dal Collegio dei docenti per avviare questa sperimentazione, tenuto conto anche della spiccata multietnicità dell'utenza, nella quale il linguaggio musicale, per la sua universalità, può consentire una più ricca comunicazione e l'apporto di elementi culturali diversi.

Dall'anno scolastico 2019-2020 pertanto alla scuola primaria a tempo pieno Novelli è iniziata la **sperimentazione musicale**, con l'attivazione in orario curriculare di due ore di musica così articolate:

- per le classi prima e seconda: sono previste due ore di cui un'ora svolta da un docente di musica della secondaria e un'ora dal docente curriculare della classe. Vengono proposte attività sul ritmo, sul canto (compatibilmente alla situazione pandemica e mantenendo le distanze previste), giochi di ascolto, semplici attività che permettano di migliorare la coordinazione e il senso ritmico. I

bambini imparano filastrocche, giochi ritmici e melodici, body percussion, fiabe sonore e strumentario Orff. Le diverse attività sono proposte in modo calibrato seguendo il percorso di crescita dei bambini.

- per le classi terza, quarta e quinta sono previste due ore di cui un'ora dedicata all'apprendimento delle nozioni di teoria e alla musica d'assieme svolta da un docente di musica della secondaria in collaborazione con il docente curriculare della classe e un'ora dedicata allo STUDIO DI UNO STRUMENTO MUSICALE tra PERCUSSIONI, VIOLINO, CLARINETTO e PIANOFORTE, svolta da docenti di strumento. Gli alunni progressivamente acquisiranno la tecnica di base del proprio strumento, fino alla preparazione dei saggi singoli e di assieme.

POTENZIAMENTO MUSICALE ALLE SCUOLE PRIMARIE BIAGI, CAMBINI, TOTI Con la possibilità data dai fondi del PEZ e dalla cattedra di musica della secondaria assegnata come potenziamento, l'Istituto ha investito nella **FORMAZIONE MUSICALE DEGLI ALUNNI DEGLI ALTRI TRE PLESSI DELLE SCUOLE PRIMARIE**, con la presenza dei professori di musica soprattutto nelle classi quarte e quinte delle primarie e la realizzazione di progetti specifici dedicati all'espressione vocale e a quella strumentale (sia con strumenti didattici dello Strumentario Orff sia con strumenti convenzionali come il pianoforte o il flauto). Nell'Istituto sono presenti docenti specializzati sia nel canto corale, sia nella pratica strumentale del metodo Orff, sia in musicoterapia, sia nello strumento pianoforte, per cui è stato possibile offrire alle primarie un ampio ventaglio nell'ambito della formazione musicale.

3.4 POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

L'IC Toniolo ha da molti anni un'attenzione particolare per lo studio della lingua inglese e porta avanti numerosi progetti linguistici internazionali curricolari e/o opzionali con i seguenti obiettivi:

- migliorare la lingua inglese sia orale che scritta degli alunni usata come principale veicolo di comunicazione;
- apprendere e far usare le nuove tecnologie utilizzate dai diversi partner europei sia ai docenti che agli alunni;
- facilitare lo scambio di buone pratiche didattiche tra docenti;
- creare nuove opportunità comunicative e di scambio interculturale tra gli alunni;
- sensibilizzare gli alunni all'inclusione e all'apprezzamento della diversità attraverso la conoscenza di altre culture.

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE TONIOLO SUCCURSALE: Il progetto ha come obiettivo principale lo sviluppo delle competenze orali in lingua inglese attraverso attività ludiche e di ascolto basate sul lessico ed il syllabus degli esami Movers/ Key Cambridge. Si prevedono 30 ore annuali da svolgersi da ottobre a maggio 1 h alla settimana. Il progetto prevede un piccolo contributo economico da parte delle famiglie.

Progetto JDO attivo nel nostro Istituto dall'a.s. 2017-2018. I nostri studenti, attraverso l'uso di chromebooks, hanno la possibilità di entrare in contatto con loro coetanei di scuole internazionali partenariate da JDO e di svolgere attività didattiche per tutto l'anno scolastico comunicando in lingua

inglese attraverso l'uso della tecnologia e condividendo le attività in modo collaborativo su google classroom. Le docenti devono inoltre seguire un training apposito sulla cittadinanza digitale e l'uso della tecnologia che verrà usata in classe.

Grazie all'attenzione e alle competenze sviluppate nell'ambito L2, l'IC Toniolo ha ottenuto di poter essere dal 2014 **Centro di preparazione e sede di esami Cambridge**, ricevendo il *Golden Award* per l'alto numero di eccellenze conseguito, con laboratori pomeridiani tenuti da insegnanti madrelingue. La preparazione all'esame rientra nel programma curricolare a partire dalla 3° elementare. La sessione degli esami Cambridge YLE e KEY si tiene normalmente nella prima settimana di giugno nel plesso centrale del nostro istituto prima della fine della scuola mentre la Cerimonia della consegna degli Attestati a settembre dell'anno scolastico successivo. La preparazione agli esami Cambridge permette di prepararsi anche per le prove Invalsi online per analogia di esercizi e livello a prescindere dal fatto che gli alunni/e sosterranno o meno l'esame Cambridge.

Scambio culturale con gli studenti di una scuola di Carmona in Spagna. Il progetto è iniziato nel 2017 e prevede che i nostri alunni ospitino per una settimana studenti spagnoli e che siano poi ospitati dagli stessi a Carmona. Durante la settimana gli studenti svolgono attività culturali e didattiche interdisciplinari che, dove possibile, coinvolgono anche gli alunni che non partecipano alla mobilità. In preparazione allo scambio gli studenti vengono messi in contatto con gli studenti e le famiglie ospitanti e istruiti sul paese e la cultura del paese ospitante. Lo scambio prevede l'inglese come lingua veicolare di comunicazione.

Corso pomeridiano opzionale con docenti madrelingua. Il corso aperto a partire dagli studenti di 3° elementare fino alla 3 media ed è tenuto da insegnanti madrelingua che, in accordo con le docenti di lingua inglese, svolgono attività finalizzate al potenziamento delle abilità di produzione orale e scritta con l'obiettivo di far conseguire una certificazione Cambridge ai partecipanti che lo desiderassero.

Vacanze studio estive organizzate dalle docenti dell'Istituto presso college e/o famiglie all'estero in paesi anglofoni sia per gli studenti/studentesse della primaria che della secondaria.

Progetti Erasmus+: l'istituto vanta una pluriennale esperienza in questo ambito dato che partecipa a progetti europei internazionali dal 2008. La partecipazione a questi progetti da parte di alcuni plessi della primaria e della secondaria permette ai discenti di svolgere attività didattiche in gemellaggio con scuole straniere utilizzando la tecnologia, avere la possibilità di confrontarsi con culture diverse, migliorare l'uso della lingua inglese e ai docenti di potersi confrontare con pari e con metodologie di insegnamento diverse; si può quindi affermare che i progetti **Erasmus +** costituiscono un arricchimento professionale e didattico molto importante per tutta la comunità scolastica;

Progetti E-twinning:

La piattaforma E-twinning, che nel 2022 diventerà School Education Gateway, è stata utilizzata nell'istituto dalle docenti che hanno partecipato ai progetti Erasmus+ per poter condividere le attività didattiche programmate con le scuole partner e dalle stesse docenti anche per progetti di gemellaggio con scuole straniere da svolgere durante l'anno sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. Nell'Istituto è presente un Ambasciatrice e-twinning che ne promuove l'utilizzo proprio per permettere possibilità di condivisione e gemellaggio a prescindere dal fatto di avere un progetto Erasmus+ in corso. Anche questi progetti svolti già dalla primaria contribuiscono ad aprire una finestra sull'Europa e sul mondo confrontandosi con culture diverse in un'ottica di integrazione, plurilinguismo ed educazione civica attiva.

3.5 POTENZIAMENTO DI SPORT

Lo sport, oltre a rappresentare un fattore di salute, favorisce il consolidamento di valori quali il rispetto dell'altro e delle regole, la collaborazione (indicata generalmente, non a caso, come "gioco di squadra"), l'amicizia; promuove la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti, l'attitudine a imparare dall'altro, la disciplina, la capacità di impegnarsi e faticare per un obiettivo.

Dall'a.s. 2022-23 l'IC Toniolo attiva per la scuola secondaria, **nella sede succursale**, il POTENZIAMENTO DI EDUCAZIONE FISICA consistente in un'ora settimanale aggiuntiva da dedicare alla conoscenza e pratica di varie discipline sportive, in collaborazione con gli enti del territorio.

La sperimentazione viene attuata con un contributo economico da parte delle famiglie; la scelta del potenziamento di sport viene effettuata al momento dell'iscrizione e confermata all'inizio dell'anno scolastico; non sono previsti requisiti in termini di abilità sportive per accedere al potenziamento, che anzi si pone come occasione di sviluppo inclusivo e stimolante. Le discipline sportive comprese nel potenziamento verranno stabilite all'inizio dell'anno scolastico sulla base degli accordi con le società sportive. La sede succursale, con il suo campo di basket/calciotto in sintetico, il giardino e la vicinanza con gli impianti sportivi comunali, offre gli spazi adatti al potenziamento di sport.

3.6 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

3.6.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività curricolare si esplica attraverso il progetto annuale, che raccoglie in un unico "sfondo integratore" varie attività didattiche relative tutti i campi di esperienza, e i seguenti progetti:

- **Accoglienza:** prevede, nel primo periodo dell'inserimento scolastico, un'organizzazione delle attività di piccolo, medio e grande gruppo mirate a sviluppare benessere e sicurezza nei confronti degli spazi-scuola e di fiducia nelle insegnanti e nel personale non docente. Pertanto la sezione dei bambini più piccoli funzionerà a orario antimeridiano per 3/4 settimane a seconda delle esigenze, per favorire l'inserimento e garantire la compresenza delle insegnanti.

- **Biblioteca:** prevede, in uno spazio organizzato e strutturato, il prestito settimanale di libri scelti dai bambini stessi e portati dai genitori.
- **Feste:** prevede attività specifiche in sezione o intersezione in occasione dei momenti del Natale, del Carnevale e della fine dell'anno scolastico; presso la scuola Pertini, anche Festa della famiglia. L'offerta formativa è inoltre arricchita dai progetti annuali presenti nella tabella Progetti allegata al PTOF.

sezioni		5 giorni, sabato libero	Attività giornaliera	
P E R T I N I	3 anni	ore 8-16	Ore 8-9	accoglienza
			ore 8-10	gioco libero
			ore 10	merenda (frutta) seguita da canti e giochi di gruppo
	4 anni		ore 10,30	attività didattica curricolare
			ore 12-13	pranzo
			ore 13-13,45	gioco libero organizzato negli spazi interni ed esterni
	5 anni		fino alle 15,30 riposo (3-4 anni) o att. Didattica (4-5)	
			ore 15	uscita dei bimbi con scuolabus
			ore 15,30-16	uscita
S A N R O S S O R E	3 anni	ore 8-16	Ore 8-9	accoglienza
			ore 9-9,45	gioco libero
			ore 10	colazione e attività di routine
	4 anni		ore 10,30	attività didattica curricolare
			ore 11,45	pranzo, poi gioco libero organizzato negli spazi interni ed esterni fino alle 13 (3 anni)
			ore 12,30	pranzo, poi gioco libero organizzato negli spazi interni ed esterni fino alle 14 (4-5 anni)
	5 anni		ore 13	riposo (3 anni)
			ore 14	attività didattica (4-5 anni)
			ore 15,20	uscita dei bimbi con scuolabus
			ore 15,30-16	uscita

3.6.2 LA SCUOLA PRIMARIA

Tutte le scuole primarie hanno orario da lunedì al venerdì. L'**orario curricolare** della scuola primaria è il seguente:

scuola "Novelli" (tempo pieno): ore 8.30-16.30;

scuole "Biagi" e "Cambini": ore 8.10 – 13.30; scuola "Toti": ore 8.00 – 13.20.

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA					
<i>classe</i>	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>
italiano	7	7	7	7	7
inglese	1	2	3	3	3
storia	2/3	3	2	2	2
geografia	1	2	2	2	2
matematica	5/6	5	5	5	5
scienze	2	2	2	2	2
tecnologia	1	1	1	1	1
musica	1	1	1	1	1
sport	2	1	1	1	1
arte	2	1	1	1	1
religione	2	2	2	2	2
mensa	5	5	5	5	5
Ore agg. tempo pieno	8	8	8	8	8

L’Insegnamento dell’Educazione Civica ha un carattere di trasversalità ed è portate avanti da tutte le discipline all’interno del loro orario curriculare.

Per quanto riguarda l’insegnamento della **religione cattolica (IRC)**, la scelta di avvalersi o non avvalersi avviene al momento dell’iscrizione e si intende confermata salvo modifiche formalmente richieste entro il termine annuale delle iscrizioni. Per chi non si avvale, è previsto lo svolgimento dell’attività alternativa all’IRC a cura di docenti interni o nominati appositamente.

3.6.3 LA SCUOLA SECONDARIA

Per la **scuola secondaria** il percorso formativo si esplica attraverso:

- attività curricolari obbligatorie (30 ore settimanali);
- attività aggiuntive facoltative in orario extrascolastico;
- attività legate a specifici progetti da realizzarsi sia in orario scolastico che extrascolastico.

L'**attività curricolare** è di 30 ore settimanali così ripartite:

italiano	5+1	matematica	4
storia	2	scienze	2
geografia	2	tecnologia	2
inglese	3	musica	2
Il lingua comunitaria	2	sport	2
religione	1	arte	2

L’Insegnamento dell’Educazione Civica ha un carattere di trasversalità ed è portate avanti da tutte le discipline all’interno del loro orario curriculare.

L'**orario giornaliero** è di 5 ore su sei giorni per le classi con settimana normale, oppure di 6 ore su cinque giorni (dal lunedì al venerdì, sabato libero) per le classi con settimana corta. L'opzione relativa all'orario avviene da parte della famiglia al momento dell'iscrizione e viene soddisfatta ove sussistano le condizioni di attuazione. In ogni sede sono attive entrambe le formule.

Le unità orarie sono di 55 o 60 minuti; la ricreazione è di 15 minuti. Le classi a settimana corta hanno inoltre una breve pausa prima dell'inizio della VI ora.

Le **lingue** insegnate nella scuola secondaria come seconda lingua comunitaria sono francese e spagnolo; francese sia nella sede centrale che nella sede succursale; spagnolo solo nella sede succursale. *Le classi possono essere aperte per quanto riguarda la seconda lingua*: classi parallele (le prime del plesso, o le seconde, o le terze) hanno *nello stesso orario* la seconda lingua, perciò il gruppo di francese, proveniente da più classi, segue la lezione di francese; il gruppo di spagnolo, proveniente dalle medesime classi, segue contemporaneamente la lezione di spagnolo. Dunque la richiesta della lingua NON determina automaticamente l'assegnazione a una sezione piuttosto che a un'altra.

Per quanto riguarda l'**insegnamento della religione cattolica (IRC)**, la scelta di avvalersi o non avvalersi avviene al momento dell'iscrizione e si intende confermata salvo modifiche formalmente richieste entro il termine annuale delle iscrizioni. In caso di scelta di non avvalersi, se l'IRC è in orario alla prima o all'ultima ora, gli alunni possono entrare a scuola alle 9 o uscire prima dell'inizio dell'ultima ora; altrimenti può essere richiesta l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, svolta da un docente non già compreso nel consiglio di classe, appositamente nominato. La scelta delle opzioni avviene all'inizio dell'anno scolastico (non essendo possibile in fase precedente conoscere la dislocazione dell'IRC nell'orario delle lezioni).

3.6.4 LA SEZIONE OSPEDALIERA

Nei reparti di Oncoematologia pediatrica e di Pediatria dell'ospedale S. Chiara di Pisa è funzionante la sezione ospedaliera di scuola primaria e di scuola secondaria di I° grado. I docenti della scuola primaria e secondaria di I° grado della sezione ospedaliera sono a disposizione per le necessità di tutti i reparti degli ospedali S. Chiara e Cisanello.

La sede della scuola è presso l'edificio 1 dell'ospedale S. Chiara dove si trova un'aula dotata di LIM e attrezzature multimediali.

Il servizio ha lo scopo di garantire il diritto allo studio e limitare la dispersione scolastica delle bambine e dei bambini affetti da gravi patologie e per questo costretti a restare lontani dalle loro classi per periodi molto lunghi. L'organico prevede:

- n.3 docenti per la scuola primaria:
- docenti di scuola secondaria di primo grado su tutte le aree disciplinari secondo la seguente ripartizione oraria settimanale:

n. 8 ore italiano, storia, geografia
n. 2 ore inglese
n. 2 ore musica
n. 1 ora tecnologia
n. 1 ora religione cattolica

n. 5 ore matematica e scienze
n. 1 ora francese
n. 1 ora arte
n. 1 ora educazione fisica

Tale dotazione organica è funzionale ed idonea a rispondere alle necessità di reparti così particolari e complessi (quello di oncoematologia è suddiviso in day-hospital, ricovero per degenze di medio e lungo termine e ricovero per trapianto), dove si affrontano tutte le fasi di cura delle gravi patologie. A fronte di una così complessa organizzazione del reparto, la scuola in ospedale ha necessariamente assunto delle specifiche caratteristiche volte in primo luogo ad una estrema flessibilità tanto negli orari quanto nelle scelte didattiche, al fine di rispondere alle esigenze di tutti gli alunni e di garantire loro una corretta crescita personale ed un percorso scolastico il più possibile lineare e vicino a quello dei loro coetanei.

3.7 PROGETTI E ATTIVITÀ

Oltre ai progetti nelle aree oggetto di potenziamento (musica, inglese, sport), sono attivi nell'istituto vari altri progetti di cui nella tabella A, definita e aggiornata annualmente, che concorrono ad arricchire l'offerta formativa per rendere l'istituto sempre più rispondente ai bisogni dell'utenza e del territorio. Inoltre, per favorire il benessere della comunità scolastica, l'Istituto promuove per i docenti specifiche attività di formazione che offrono strumenti per rilevare e affrontare le eventuali situazioni di disagio socio-relazionale e bullismo, anche attraverso progetti dedicati.

3.8 LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 e alle attività svolte nell'ambito dell'Educazione Civica (L.92/20.8.2019).

3.8.1 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione prevede:

- un momento iniziale di osservazione volto a delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino accede alla scuola;
- momenti di osservazione sistematica interna alle varie proposte didattiche che consentono di adeguare e di individualizzare i percorsi didattici;

- un momento finale per verificare il livello di maturazione globale del bambino al termine di ogni anno di frequenza, e in modo più dettagliato e completo alla fine del suo percorso all'interno della scuola dell'infanzia attraverso alcune griglie dettagliate per la valutazione delle competenze redatte dalle insegnanti per il passaggio alla scuola primaria.

La valutazione del livello globale di maturazione avviene secondo le seguenti modalità:

giochi motori, grafici, pittorici; conversazioni libere e guidate; osservazioni sistematiche; cartelloni di sintesi; schede individuali di valutazione.

3.8.2 LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione, articolata in valutazione iniziale o diagnostica, valutazione in itinere o formativa, valutazione finale o sommativa, si attua attraverso osservazioni sistematiche relative a:

- modalità di inserimento nel gruppo classe e atteggiamento nei confronti della vita scolastica (socializzazione e comportamento);
- interesse verso gli argomenti e i percorsi proposti,
- partecipazione alle attività didattiche;
- impegno nello studio sia personale che in gruppo;
- autonomia personale intesa soprattutto come capacità di organizzare il proprio lavoro;
- risultati raggiunti e verificati attraverso prove relative agli apprendimenti disciplinari, evidenziandone i progressi effettuati e i risultati degli interventi di recupero, consolidamento o potenziamento.

Nel documento relativo al curriculum, consultabile sul sito web dell'Istituto e in via di aggiornamento a seguito della OM n. 172/2020 sulla valutazione, sono indicati i criteri e gli indicatori di valutazione periodica e finale delle discipline, espressa in livelli per la scuola primaria e in decimi per la scuola secondaria. La valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica o della Materia alternativa avviene in forma di giudizio sintetico.

Per la **SCUOLA PRIMARIA** la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, è espressa attraverso un giudizio descrittivo che sarà riportato nel documento di valutazione al fine di rendere la valutazione sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento degli alunni.

Il giudizio descrittivo di ogni studente è riportato nel documento di valutazione ed è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La **Sezione ospedaliera** nella valutazione si adegua alle indicazioni delle scuole di provenienza degli alunni.

Nella **SCUOLA SECONDARIA** la **valutazione delle discipline** è espressa in decimi. In linea generale i voti corrispondono ai seguenti profili:

Voto 10

Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi; indica padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli in modo AUTONOMO in un'ottica interdisciplinare. Verrà attribuito agli alunni che dimostrino il POSSESSO di una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti e la PIENA ACQUISIZIONE delle competenze previste, sapendo fare un uso CORRETTO dei linguaggi specifici e manifestino una SICURA padronanza degli strumenti.

Voto 9

Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un'AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Verrà attribuito agli alunni che dimostrino il POSSESSO di una conoscenza COMPLETA degli argomenti, l'ACQUISIZIONE delle competenze richieste, sapendo fare uso CORRETTO dei linguaggi specifici e degli strumenti.

Voto 8

Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad un'AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Verrà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una BUONA conoscenza degli argomenti e l'ACQUISIZIONE delle competenze richieste, sapendo usare in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.

Voto 7

Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze ABBASTANZA SICURA. Verrà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una DISCRETA conoscenza degli argomenti, avendo acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste con QUALCHE INCERTEZZA nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

Voto 6

Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI/MINIMI. Verrà attribuito agli alunni che dimostrino il POSSESSO di una conoscenza SUPERFICIALE degli argomenti e l'acquisizione delle COMPETENZE MINIME richieste con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

Voto 5

Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI/MINIMI. Verrà attribuito agli alunni che dimostrino il POSSESSO di LIMITATE o NON ADEGUATE conoscenze degli argomenti e la

NON acquisizione delle COMPETENZE richieste con DIFFICOLTA' nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti, nonostante gli interventi individualizzati.

Voto 4

Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI/MINIMI. Verrà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere FRAMMENTARIE E/O NON ADEGUATE CONOSCENZE, LIMITATO uso dei linguaggi e degli strumenti e di NON AVERE ACQUISITO le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.

3.8.3 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La **valutazione del comportamento**, in coerenza con le indicazioni del D. lgs. 62/2017, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare a quanto delineato nel Patto educativo di corresponsabilità e nei regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche; è espressa tramite un giudizio sintetico (non, quindi, un voto in decimi) attribuito collegialmente dal consiglio di classe o dal team docenti. Il Collegio dei docenti ha stabilito che la valutazione del comportamento tenga conto di:

- rispetto di sé e degli altri;
- rispetto delle regole;
- collaborazione e partecipazione;
- autonomia;
- responsabilità.

SCUOLA PRIMARIA- Indicatori e descrittori per la valutazione del comportamento

INDICATORI	DESCRITTORI
RISPETTO DELLE REGOLE	Frequentare regolarmente le lezioni. Presentarsi puntuale alle lezioni Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola famiglia Portare il materiale didattico richiesto per lo svolgimento delle lezioni
RISPETTO DI SÉ, DEGLI ALTRI E DEGLI AMBIENTI	Mantenere un comportamento corretto, rispettando i compagni e gli adulti Rispettare le norme scolastiche previste dal Regolamento di istituto Rispettare l'ambiente scolastico inteso come un insieme correlato di persone, oggetti e situazioni
COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE	Favorire lo svolgimento delle attività educative, garantendo attenzione e fattiva partecipazione Collaborare con i pari e con gli adulti per il benessere comune
AUTONOMIA	Saper organizzare il proprio lavoro Riflettere sui propri errori e chiedere aiuto.

RESPONSABILITA'	Partecipare alla vita scolastica con senso di responsabilità, evitando di assumere comportamenti di disturbo Svolgere regolarmente i compiti assegnati
------------------------	---

La valutazione del comportamento sarà riportata sul documento di valutazione con un giudizio sintetico riferito ai seguenti descrittori:

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
ECCELLENTE	Dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe; disponibile alla critica, al dialogo e alla collaborazione per il benessere comune, responsabile e rispettoso delle norme di convivenza civile; frequenta regolarmente, consapevole del proprio dovere; rispetta le consegne, si impegna con continuità. Rispetta gli ambienti e le cose comuni e proprie.
CORRETTO E RESPONSABILE	Dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme di convivenza civile; frequenta regolarmente le lezioni e si impegna con continuità. Collabora con i pari per il benessere comune. E' puntuale nelle consegne. Rispetta gli ambienti e le cose comuni e proprie.
CORRETTO	Si mostra sostanzialmente corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; Rispetta gli ambienti e le cose comuni e proprie. Non sempre mostra consapevolezza del proprio dovere (es: impegno altalenante, compiti non sempre svolti in modo adeguato e puntuale, distrazioni che comportano, talvolta, richiami durante le lezioni, mancanza del materiale didattico necessario).
NON SEMPRE CORRETTO	Non sempre rispettoso delle regole scolastiche, nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: ripetuti ritardi, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, compiti non sempre svolti in modo adeguato e puntuale, episodi segnalati con note sul registro, mancanza del materiale didattico necessario). Non sempre rispetta gli ambienti e le cose comuni e proprie, Dimostra impegno non costante e poca consapevolezza del proprio dovere.
INADEGUATO	Dimostra un comportamento irrispettoso delle regole scolastiche, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola (frequenza irregolare, mancanza del materiale didattico necessario, continui richiami, compiti svolti raramente). Non rispetta gli ambienti e le cose comuni e proprie. Tali comportamenti sono stati annotati sul Registro e riferiti ai genitori team docente.

SCUOLA SECONDARIA- Criteri, livelli e descrittori per la valutazione del comportamento

Si ritiene utile fornire all'alunno e alla famiglia dei riferimenti chiari e piuttosto specifici, pur nell'unitarietà della sintesi finale data dal giudizio sintetico. Pertanto si adottano i seguenti criteri da graduare nei seguenti livelli:

↓criterio	livello→	inadeguato	accettabile	buono	elevato	eccellente
Rispetto di sé e degli altri						
Rispetto delle regole						
collaborazione						
autonomia						
responsabilità						

Descrittori

- RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI: Si rivolge educatamente a compagni, insegnanti, personale della scuola; ha cura dei materiali propri e altrui; sa ascoltare; si pone in modo adeguato rispetto all'ambiente scolastico.
- RISPETTO DELLE REGOLE: Conosce e rispetta le regole della scuola.
- COLLABORAZIONE: Presta aiuto ai compagni; è disponibile alla collaborazione; partecipa attivamente al lavoro scolastico.
- AUTONOMIA: Sa organizzare il proprio lavoro in autonomia; riflette sui propri errori e chiede aiuto.
- RESPONSABILITA': Svolge consapevolmente il proprio dovere; contribuisce alla risoluzione di soluzioni problematiche tra pari; frequenta regolarmente le lezioni.

3.8.4 DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA Valutazione intermedia (fine I quadrimestre)

CLASSE I	
CRITERI E DESCRITTORI	GIUDIZIO
INSERIMENTO E IMPEGNO	L'alunno si è inserito in modo (<i>positivo, adeguato, parziale</i>) nella classe impegnandosi nell'apprendimento della letto- scrittura in modo (<i>puntuale, regolare, superficiale, discontinuo, inadeguato</i>).
SOCIALIZZAZIONE	Si relazione in modo (<i>positivo, corretto, adeguato, non sempre corretto</i>) con i compagni e gli adulti, dimostrando un (<i>ottimo, buono, sufficiente, inadeguato</i>) rispetto delle regole.

ABILITÀ E AUTONOMIA	Ha mostrando una (<i>discreta, buona, sufficiente, parziale</i>) autonomia nel lavoro pertanto ha acquisito (<i>non ha ancora acquisito, ha parzialmente acquisito</i>) la strumentalità di base.
CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE	I risultati conseguiti durante il primo quadrimestre risultano (<i>completi, apprezzabili, adeguati, parziali, inadeguati</i>).
CLASSE II, III, IV, V	
CRITERI E DESCRITTORI	GIUDIZIO
IMPEGNO E AUTONOMIA	L'alunno si impegna nelle discipline in modo (<i>puntuale, regolare, superficiale, discontinuo, inadeguato</i>) e mostra una (<i>buona, discreta, , sufficiente, parziale</i>) autonomia.
ABILITÀ	Ha acquisito (<i>non ha ancora acquisito, ha parzialmente acquisito</i>) la strumentalità di base e l'abilità nel riferire, rielaborare e produrre (<i>deve ancora maturare un metodo di studio personale</i>).
CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE	Le conoscenze, le competenze e le abilità conseguite durante il primo quadrimestre risultano (<i>complete, apprezzabili, adeguate, parziali, inadeguate</i>).
RISULTATI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	Pertanto i risultati raggiunti sono complessivamente (<i>ottimi, buoni, soddisfacenti, sufficienti, non sufficienti</i>)

Valutazione finale (fine II quadrimestre)

CLASSE I, II, III, IV,V	
CRITERI E DESCRITTORI	GIUDIZIO
IMPEGNO E AUTONOMIA	Ha partecipato alle attività di gruppo, di gioco e di ricerca con interesse (<i>notevole, costante, saltuario</i>); ha conseguito (<i>piena, adeguata, parziale</i>) autonomia operativa, portando a termine (<i>sempre, non sempre, di rado</i>) i suoi impegni scolastici.
ABILITÀ	L'alunno ha potenziato e consolidato (<i>non ha potenziato, ha in parte potenziato</i>) la strumentalità di base e l'abilità nel riferire, rielaborare e produrre.
CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE	Alla fine dell'anno scolastico (nome alunno) ha raggiunto (<i>non ha raggiunto, ha in parte raggiunto</i>) gli obiettivi di studio relativi alla classe di appartenenza.
RISULTATI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	Pertanto i risultati conseguiti sono (<i>ottimi, buoni, sufficienti, non sufficienti,</i>)

SCUOLA SECONDARIA **Primo periodo** Relativamente al primo periodo, l'alunno/a:

Indicatori	Descrittori
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - si impegnato/a in modo continuo e produttivo, ha partecipato e collaborato; - si è impegnato/a ed ha partecipato in modo costante e adeguato; - si è impegnato/a ed ha partecipato in modo adeguato; - si è impegnato/a superficialmente e non sempre ha partecipato; - non ha mostrato impegno e partecipazione adeguati; - si è impegnato/a saltuariamente nell'esecuzione del compito assegnato, frequentemente si distrae; - mantiene l'attenzione solo per tempi brevi e partecipa alle attività proposte in modo occasionale; - ha mostrato un atteggiamento di estraneità e disinteresse nei confronti delle attività scolastiche, si è impegnato/a poco.
COLLABORAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - ha collaborato produttivamente con compagni e insegnanti - ha collaborato in modo adeguato - ha collaborato in modo poco efficace.
METODO DI LAVORO- AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> - ha evidenziato un metodo di studio personale, efficace, attivo e creativo; - ha evidenziato un metodo di studio personale, efficace, e produttivo; - ha evidenziato un metodo di studio efficace; - ha evidenziato un metodo di studio generalmente efficace; - ha evidenziato un metodo di studio dispersivo ed incerto; - ha dimostrato di saper organizzare lavoro con sufficiente autonomia; - ha evidenziato un metodo di lavoro sostanzialmente efficace ma ancora da perfezionare; - con l'aiuto costante dell'insegnante, ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro; - ha evidenziato un metodo di lavoro in via di acquisizione.
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare notevoli progressi; - rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare progressi apprezzabili; - rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare alcuni progressi; - rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare pochi progressi
GRADO DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è ottimo; - il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è più che buono; - il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è buono; - il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è sufficiente; - il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è quasi sufficiente; - il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è lacunoso.

Secondo periodo: criteri e descrittori come nel primo periodo; nelle due voci finali si aggiunge "rispetto al primo periodo"/"a conclusione dell'anno scolastico").

3.8.5 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Il D. lgs 62/2017 e il D.M. 741/2017 hanno inoltre modificato i **criteri di ammissione** alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo, nonché i **criteri per l'attribuzione del voto finale d'esame**.

L'**ammissione alla classe successiva nella scuola primaria** avviene anche in presenza di mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione può avvenire solo in casi eccezionali debitamente motivati.

L'**ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria** richiede che l'alunno/a abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario personalizzato previsto; il Collegio docenti ha previsto criteri che rendono possibile una deroga a tale vincolo.

L'ammissione può avvenire anche in presenza del mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in una o più discipline. Il Collegio dei docenti ha stabilito che le lacune non debbano essere tali da far risultare una media aritmetica delle valutazioni disciplinari espresse in decimi inferiore a 5,5. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Anche per quanto riguarda l'**ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo**, essa è possibile anche in presenza di valutazioni non sufficienti in alcune materie. Sono requisiti per l'ammissione all'esame anche la frequenza dei tre quarti dell'orario annuale e la partecipazione alle rilevazioni nazionali (prove INVALSI) che si svolgono nel mese di aprile.

Il **voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo** è espresso in decimi e concorre all'elaborazione del voto finale. tiene conto del percorso triennale secondo modalità stabilite dal Collegio. Il Collegio docenti del nostro istituto ha stabilito di tener conto maggiormente dei risultati conseguiti nelle discipline nel secondo quadrimestre dell'ultimo anno (80%), e, in misura minore, dei risultati conseguiti alla fine del primo e del secondo anno. Inoltre si terrà conto dei seguenti criteri:

- impegno dimostrato;
- progressi rispetto al livello di partenza;
- valutazione del comportamento.

L'**esame di stato** è tradizionalmente costituito da tre prove scritte (italiano, matematica, lingue straniere) e un colloquio interdisciplinare: il voto finale dell'esame è dato dalla media tra il voto di ammissione e la media, senza arrotondamenti, risultante dai voti delle quattro prove di esame. In seguito all'emergenza epidemiologica la struttura dell'esame è stata modificata attraverso Ordinanze ministeriali specifiche pubblicate dopo la fine del primo quadrimestre.

3.8.6 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria verrà consegnata inoltre la certificazione delle competenze, una descrizione analitica dei traguardi raggiunti in base a quattro livelli di padronanza, da un livello base all'eccellenza, sulla base di un modello nazionale (cfr. D.M. 742/2017).

«La certificazione delle competenze (...) rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.» *(LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, 2018)*

3.9 LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO

La **continuità tra i vari ordini di scuola**, funzionale allo sviluppo degli apprendimenti, si esplica attraverso:

- la realizzazione del curriculum verticale;
- il confronto e lo scambio tra insegnanti in occasioni formali (dipartimenti, realizzazione di specifici progetti) e informali;
- la condivisione di informazioni relative ai singoli alunni che passano da un ordine di scuola al successivo, mediante la compilazione, a fine anno, di una scheda condivisa e specifici incontri in sede di formazione delle classi;
- incontri tra alunni di ordini di scuola diversi e partecipazione ad attività didattiche condivise nella progettazione e nella realizzazione, secondo modalità concordate tra insegnanti;
- progetti specifici su tematiche connesse alle discipline da svolgersi con scambio di docenti;

Per l'**orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado**, sono previste varie attività formative e orientative durante gli ultimi due anni. Le attività riguardano:

- la conoscenza di sé e delle proprie aspirazioni e attitudini, anche tramite attività di circle-time e sportello orientativo;
- la conoscenza del territorio e della relativa offerta scolastica e formativa (divulgazione di materiale informativo, organizzazione di Giornate dell'Orientamento con docenti delle scuole superiori, stages nelle scuole superiori in orario scolastico).

L'attività è gestita da una Funzione Strumentale che organizza e coordina tutte le attività, relazionandosi con i colleghi dell'Istituto, le scuole superiori e gli Enti locali.

3.10 I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E IL PATTO EDUCATIVO

La scuola propone a studenti e famiglie di sottoscrivere insieme ad essa un **patto educativo di corresponsabilità**, che coinvolga i soggetti interessati per una maggior consapevolezza e un maggior impegno relativamente ai propri diritti e doveri. Il patto educativo viene presentato, nelle classi iniziali dei vari ordini di scuola, durante il primo periodo di scuola e consegnato alle famiglie.

Occasioni di **scambio di informazioni, dialogo e condivisione con le famiglie** sono:

- l'assemblea dei genitori della classe, introdotta da un docente in occasione delle elezioni della rappresentanza dei genitori nei Consigli di classe, Interclasse, Intersezione;
- i colloqui con i singoli insegnanti in orario antimeridiano (solo per la scuola secondaria) e pomeridiano;
- i ricevimenti generali di tutti i docenti;
- il questionario di valutazione sottoposto ai genitori a fine anno scolastico; i risultati sono oggetto dell'analisi da parte del collegio dei docenti e base per l'aggiornamento del PTOF;
- le comunicazioni sul diario, che scuola e famiglia si impegnano ad acquisire.

I genitori inoltre esprimono, mediante elezioni, propri **rappresentanti** nei consigli di classe, sezione e intersezione e nel Consiglio di Istituto (8 rappresentanti). La **sinergia educativa** tra scuola e famiglia, inoltre, ha spesso consentito di favorire una collaborazione fattiva con le agenzie educative ed istituzionali, per promuovere interventi volti a rendere più accogliente l'ambiente scolastico.

3.11 I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'istituto si pone in rapporto col territorio allo scopo di **consolidare e arricchire la propria offerta formativa**. A tal fine interagisce ordinariamente con enti locali, fondazione Stella Maris, associazioni sportive territoriali, la rete Bibliolandia, i teatri del territorio, la Scuola Superiore Sant'Anna e la Scuola Normale Superiore, l'Università di Pisa (Ludoteca scientifica, Limonaia per la scienza ecc.), il Centro Pristem-Università Bocconi, il CNR, il Sistema Museale di Ateneo, le associazioni di carattere culturale, ambientale, sociale e sportivo del territorio. Tali rapporti permettono inoltre di arricchire la **formazione** dei docenti esplicitata nel Piano della formazione.

L'Istituto aderisce al Progetto Toscana Musica e al Progetto regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale", promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per sostenere in maniera significativa, organica e territorialmente capillare le istituzioni scolastiche della regione nella progettazione rivolta ai temi della creatività e vari aspetti della cultura umanistica.

3.12 LA MULTIMEDIALITA' E LE TECNOLOGIE

L'uso delle tecnologie digitali ha un ruolo **rilevante sia per l'organizzazione che per la didattica** dell'istituto. Nel corso degli ultimi anni:

- documentazione on line: tutti gli avvisi generali, le informazioni su classi docenti plessi, il curriculum verticale, le programmazioni delle classi, i progetti, i libri di testo in adozione, le delibere degli organi collegiali, la documentazione normativa, la modulistica sono disponibili on line sul sito della scuola (www.ictoniolo.edu.it). La pubblicazione on line delle programmazioni di classe e dei progetti, oltre che degli obiettivi didattici e dei criteri di valutazione, permette ai docenti un'ampia condivisione delle linee didattiche, e alle famiglie di conoscere in piena trasparenza il percorso didattico messo in atto dalla scuola;
- prevalenza di software libero (open source) nei pc dei laboratori dei plessi;
- **dotazione tecnologica:** ogni plesso dispone di Lavagne Interattive Multimediali, notebook/tablet, attrezzature per la riproduzione e produzione video e audio. Nell'istituto, presso la sede di Barbaricina, è presente una mediateca di VHS e DVD utilizzati per l'approfondimento di contenuti e per la costruzione di percorsi didattici. Inoltre in due classi della secondaria per l'intero triennio viene attuato il progetto JDO, finanziato da una charity americana che ha offerto agli alunni un chromebooks pc (rapporto 1:1 tra alunni e strumento), utilizzato ordinariamente per la didattica e nell'ambito di un gemellaggio con alunni di una scuola negli Stati Uniti.
- **Team digitale** coordinato dall'Animatore digitale che elabora un Piano triennale nell'ambito delle azioni del PNSD-Piano Nazionale Scuola Digitale (vedi dopo).

Le tecnologie digitali sono utilizzate nell'ambito della didattica curricolare delle varie discipline; vengono utilizzate inoltre per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità e quali strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento. Viene incoraggiato e praticato l'uso di software per la compilazione di mappe concettuali, risorse Internet, LIM, sintetizzatori vocali ecc.

Per regolare l'uso disciplinato e corretto delle risorse digitali in dotazione all'istituto è stato predisposto un regolamento dei laboratori di informatica.

- L'Istituto aderisce a tutte le iniziative di formazione e di prevenzione per l'uso corretto di internet, infatti si è dotato, nel luglio 2021, di un documento di *e-policy*, generato nell'ambito di Generazioni Connesse, progetto del Ministero dell'Istruzione cofinanziato dall'Unione Europea.
- **CURRICOLO DIGITALE.** L'Istituto ha elaborato un curriculum digitale che prevede obiettivi e azioni per sviluppare le competenze di fruizione e uso dell'informazione digitale, ispirato al Digcomp, quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei cittadini.

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 LE RISORSE UMANE

Organigramma						
Dirigente scolastico						
AREA DIDATTICA						
Collaboratori del Dirigente scolastico						
Referenti di plesso:						
Scuole dell'infanzia		Scuole primarie		Scuole secondarie		Sez. ospedaliera
Pertini	San Rossore	Biagi	Cambini	Toniolo sede centrale	Toniolo sede succursale	Primaria e secondaria
		Novelli	Toti			
Per la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa						
Funzioni strumentali al PTOF				Referenti progetti		
Area PTOF e orientamento	Area disabilità	Area intercultura, BES e DSA	Area sito web e documentazione	Biblioteca	Educazione civica	
				Musica e teatro	Erasmus e internazional.	
Collegio docenti – organico dell'autonomia			Team digitale			
AREA AMMINISTRATIVA						
Direttore Generale dei Servizi Amministrativi						
Segreteria amministrativa			Segreteria didattica			
Personale ausiliario						

4.2 FIGURE ORGANIZZATIVE RELATIVE A PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DIDATTICO

- I **collaboratori del Dirigente**, per l'ordine di scuola a cui appartengono costituiscono un punto di riferimento per le questioni organizzative e tecniche, anche inerenti la didattica (modulistica, scansione tempi lavoro collegiale, predisposizione materiale ecc).
- I **referenti di plesso** costituiscono il riferimento per l'organizzazione e la gestione del plesso.
- I **coordinatori di classe** nella scuola secondaria coordinano l'attività del consiglio di classe e gli opportuni raccordi con le altre figure.
- La **funzione strumentale PTOF** cura l'elaborazione/aggiornamento del PTOF.
- Le **funzioni strumentali** curano l'attuazione e lo sviluppo di determinate aree del PTOF.
- Le **commissioni**, nominate annualmente, rispondono a specifiche esigenze organizzativo-didattiche.

4.3 IL PIANO DELLA FORMAZIONE

La formazione dei docenti con la legge 107/2015 è diventata **“obbligatoria, permanente e strutturale”**; dunque il Piano nazionale della Formazione, finanziato dal Governo, rappresenta un quadro di riferimento rinnovato per la formazione di tutto il personale della scuola, una formazione non più intesa soltanto come aggiornamento frammentario e improvvisato, lasciato alle singole iniziative individuali o delle scuole, ma intesa come un sistema armonico, in cui il docente viene seguito durante tutta la sua carriera. La formazione infatti diviene una **priorità strategica**, in funzione della crescita professionale degli insegnanti, della crescita della scuola in genere e del paese in termini educativi; creare prospettive di sviluppo permette l'assegnazione di incarichi specifici ai vari docenti formati e sviluppa l'innovazione condivisa all'interno delle scuole.

Il piano di formazione d'istituto è realizzato in coerenza con gli obiettivi del PTOF, con le priorità nazionali e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, considerate anche le esigenze ed opzioni individuali. Esso comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009 e le azioni formative proposte dal Direttore per i Servizi Generali ed Amministrativi per il personale ATA. Queste iniziative sono progettate dalla scuola singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

L'IC Toniolo tiene conto di quanto indicato dal Ministero dell'Istruzione per l'a.s. 2021-22:

Per ciò che riguarda invece le singole istituzioni scolastiche, potranno essere programmate e realizzate (...) tutte le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale. (Nota MI 37638 del 30.11.2021, Formazione docenti in servizio a.s. 2021-2022. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative)

Pertanto la formazione del personale docente si articolerà in:

- a. partecipazione alle iniziative formative di istituto o verso cui l'istituto indirizza i docenti

- tenuto conto degli orientamenti espressi dal collegio e dai dipartimenti disciplinari;
- b. partecipazione alle Unità formative di Ambito territoriale;
 - c. partecipazione a iniziative formative scelte dal docente.

Le iniziative vengono definite annualmente.

Le attività di formazione legate alla **didattica delle discipline**, scelte dal Collegio dei docenti, sono connesse all'obiettivo di **innalzare il livello di istruzione e il successo scolastico di tutti gli alunni**. Rientrano in quest'area anche tutte le attività formative che "possono essere associate alle scelte personali del docente, che potrà anche avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23-9-2015, in attuazione della legge 107/2015). Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) saranno documentate nel portfolio personale del docente e portate a conoscenza della scuola di appartenenza, che si impegna a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale (dal *Piano nazionale per la formazione*). I docenti del nostro istituto si avvalgono quindi anche di proposte formative offerte da associazioni professionali del territorio (ad esempio Uciim, Aimc, MCE, Cidi...) autonomamente scelti.

Per una maggior diffusione delle competenze sull'insegnamento nelle classi con presenza di alunni non italofoni, si ritiene fondamentale che i docenti indirizzino la propria formazione anche relativamente all'italiano come lingua seconda, sfruttando le opportunità offerte dal territorio (ad esempio i corsi dell'associazione El Comedor Estudiantil e del Centro Italiano femminile, altre iniziative formative proposte da enti del territorio)

Il piano di formazione del personale ATA verte sui seguenti temi:

procedure amministrative e applicativi digitali (AA); digitalizzazione e dematerializzazione; privacy. L'ambito della sicurezza sarà oggetto di formazione **per tutto il personale scolastico**.

5. DOCUMENTI

5.1 CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA (Allegato 1)

5.2 CURRICOLO DIGITALE (Allegato 2)

5.3 PIANO SCUOLA DIGITALE

Il nostro istituto traduce le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), attraverso la figura dell'Animatore digitale e del Piano Scuola Digitale di seguito descritti.

L'**Animatore Digitale** è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Servizi generali amministrativi, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo). Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

formazione interna;

coinvolgimento della comunità scolastica;

creazione di soluzioni innovative.

Il **Team per l'innovazione digitale** ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale dell'Istituto.

Con l'introduzione della Didattica a distanza e della Didattica digitale integrata negli anni scolastici 2019-20-2020-21 e 2021-22 e a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid19, il PSD ha previsto specifiche attività di formazione su opportunità e strumenti di Google suite per la didattica che hanno coinvolto in modo organico l'intero corpo docente; l'AD e il team digitale monitorano e supportano l'uso di Gsuite in tutte le classi e sezioni delle scuole dell'Istituto; socializzano inoltre iniziative formative proposte a tutti i livelli (territoriale, di ambito, da USR, nazionali) e l'uso di risorse digitali.

Le azioni previste dal Piano Scuola Digitale per il triennio 2022-25 verranno definite nel dettaglio entro ottobre 2022.

5.4 PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (Allegato 3)

5.5 TABELLA PROGETTI (Tabella A - definita annualmente)

5.6 DOCUMENTAZIONE GENERALE DI RIFERIMENTO

Costituiscono parte integrante della struttura organizzativa della scuola, oltre al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i seguenti documenti, consultabili sul sito dell'istituto o in Amministrazione trasparente:

- **la Carta dei servizi:** definisce le condizioni indispensabili per garantire la partecipazione, l'efficacia e la trasparenza del servizio scolastico e descrive gli standard di prestazione del servizio scolastico compatibilmente con le risorse e le condizioni organizzative;
- **il Regolamento d'istituto:** disciplina l'attività scolastica in generale; è articolato in:

- a. regolamenti dei singoli plessi;
- b. regolamento degli organi collegiali;
- c. regolamento degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di I grado;
- d. patti educativi di corresponsabilità tra la scuola e la famiglia;
- e. regolamento per il funzionamento della scuola;
- f. regolamento per la sicurezza del personale
- g. regolamento di contabilità;
- h. regolamento per la tenuta dell'inventario;
- i. manuale del protocollo informatico;
- l. regolamento per l'uso dei laboratori, delle attrezzature informatiche e delle biblioteche;
- **il curriculum**, con l'indicazione di tutte le scelte di carattere metodologico -didattico, dei contenuti, dei criteri di verifica e di valutazione individuati a livello collegiale per garantire il successo formativo di tutti gli alunni. (presente in un'apposita sezione del sito dell'istituto);
- **il piano delle attività dei docenti** con l'indicazione di tutte le attività previste per realizzare il Piano dell'offerta formativa;
- **il piano delle attività del personale ATA** con l'indicazione di tutte le attività previste per realizzare il piano dell'offerta formativa da parte dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi.
- **l'organigramma** con l'indicazione di tutti gli incarichi conferiti;
- **il Programma annuale** predisposto dal Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio d'Istituto con l'indicazione delle risorse e della programmazione del loro utilizzo per offrire il servizio scolastico e realizzare il piano dell'offerta formativa;
- **il Conto consuntivo** delle risorse utilizzate per realizzare l'offerta formativa;
- **il Contratto integrativo d'Istituto** concordato tra Dirigente Scolastico e Rappresentanza Sindacale Unitaria dell'Istituto con l'indicazione di tutti gli accordi presi per garantire la qualità del servizio scolastico nel rispetto delle norme contrattuali.

Pisa, novembre-dicembre 2021

*Elaborato dal Collegio dei docenti che lo ha adottato nella seduta del 29.11.2021
e approvato dal Consiglio di istituto nella seduta del 14.12.2021.*